

Progetto regionale Risc-PersonaLAB



«**RISC** - *Rischio per l' infanzia e soluzioni per contrastarlo*»



« **PersonaLAB** - *Interventi personalizzati ed esiti misurabili*»

Firenze, 22 Aprile 2013



Progetto regionale RISC- PesonaLAB

- **Risc** è una metodologia di intervento, elaborata dalla Fondazione Zancan di Padova, rivolta alla presa in carico delle famiglie multiproblematiche con *minori maltrattati, a rischio di abuso e violenza e di allontanamento.*
- E' un metodo di intervento che spinge l'operatore a *progettare l'intervento su fattori osservabili, concreti in grado di essere misurati nel breve periodo, per poter registrare i cambiamenti positivi o riprogrammare gli interventi*
- Si basa sull'utilizzo di un *applicativo dal quale si ricava una rappresentazione grafica, denominata schema polare, che documenta la situazione fisica e psicologica del minore*



Progetto regionale RISC PesonaLAB: macro obiettivi

➔ Tentare di dare risposte alla questione di fondo, per chi si occupa di tutele dei minori: ***COSA FARE QUANDO UN BAMBINO SOFFRE A CAUSA DEI COMPORTAMENTI MESSI IN ATTO DA UNO O DA ENTRAMBI I SUOI GENITORI***

➔ Scommettere sul ***NUCLEO FAMILIARE NELLA SUA INTERESSA, FARSI CARICO DELLE DIFFICOLTA', DELLE CRITICITA' E DOTARSI AL CONTEMPO DI STRUMENTI ADEGUATI PER RICONOSCERE LE EVENTUALI POTENZIALITA', INTERVENIRE PER RAFFORZARLE ED INNESCARLE CAMBIAMENTI POSITIVI ...***

➔ Promuovere tra i servizi occasioni di ***confronto e formazione incentrato sul lavoro per progetti personalizzati e sulla valutazione multidimensionale del bisogno e delle capacità genitoriali***: investimento su formazione di lungo periodo in una stagione caratterizzata dalla drastica riduzione delle risorse economiche.



Il quadro di partenza: la difficile situazione delle famiglie e dei bambini e ragazzi toscani...

Maltrattamento e abuso

intrafamiliare (casi n carico ai SS):
aumenta nel triennio 2009-2011 del 20%, passando da 993 a 1.196 casi.
Tra i 1.196 minori del 2011, 464 sono "nuovi" casi avviati nel corso dell'anno: nei due anni precedenti i nuovi casi erano circa 370; incremento nel periodo di quasi il 30%

Interventi di supporto alle famiglie: Educativa domiciliare, mediazione familiare, sostegni economici, domiciliare territoriale: 2009-2011: dati che non diminuiscono e anzi nel caso dei contributi economici, salgono.

Supporti diurni, accoglienza semiresidenziale e affido part-time:

nel 2011 si registrano 1797 accoglienze semiresidenziali, di cui 464 straniere (25,8%); ma è in aumento la componente italiana con un incremento del 43%. 200 sono i ragazzi in affidamento part-time nel 2011, di cui 94, cioè il 43% stranieri. Il 90% di questi affidamenti è eterofamiliare.



L'obiettivo di non "fare solo ricerca" ma promuovere cultura sociale

- DALLA RICERCA AZIONE NAZIONALE AL PROGETTO REGIONALE

- DALLA RICERCA SOCIALE AL LABORATORIO SOCIALE

COINVOLGIMENTO DI UNA PICCOLA COMUNITA' DI PROFESSIONISTI , operatori sociali e sanitari **DISPONIBILI A SPERIMENTARE** una **METODO DI INTERVENTO** basato su alcuni **CAPISALDI**:

- 1 Affrontare l'aspetto dell'individuazione e della pratica di **NUOVE SOLUZIONI** per una più efficace dei minori a rischio.
- 2 Praticare soluzioni operative fondate sull'assunto che bambini e famiglie in situazioni di difficoltà necessitano di **valutazioni integrate e multidimensionali**, per una lettura globale dei danni e delle potenzialità, in grado di tenere insieme più dimensioni:
 - *organica e funzionale*
 - *cognitiva e comportamentale*
 - *socio-ambientale e relazionale*
 - *valoriale e spirituale.*
- 3 Riconoscere e praticare una piattaforma metodologia modellata intorno al **lavoro per progetti personalizzati**
- 4 Misurare gli esiti degli interventi, **la loro efficacia e il rapporto costo/efficacia**



Gli aspetti di valore


Il tempo come dimensione indispensabile per i servizi, in quanto elemento per osservare, valutare e programmare interventi efficaci, capaci cioè di produrre cambiamenti, il tempo per le famiglie ed i bambini, elemento per proiettare in una parabola, appunto temporale, lo spazio necessario alla maturazione del cambiamento e alla registrazione degli effetti – T0,T1,T2, T3 ecc

La spinta all'integrazione delle professionalità, nella consapevolezza che c'è bisogno di aumentare le competenze nella lettura e nella comprensione dei problemi/capacità degli adulti e dei bambini e di costruire una rappresentazione condivisa delle difficoltà e delle capacità dei figli e dei genitori, in modo da realizzare corresponsabilità tra i tra servizi

Lo schema polare e la misurazione di efficacia, l'uno rappresenta la sintesi grafica, quindi immediata, delle valutazioni multiprofessionali e dell'osservazione dei cambiamenti lungo la direttrice temporale; l'altra lo strumento che mette in mano anche agli operatori del sociale, elementi per verificare se ciò che è stato fatto ha raggiunto l'obiettivo prefissato, per non fermarsi quindi, alla conta degli interventi, ma valorizzare e rafforzare il lavoro sociale



Il quadro amministrativo regionale

 Deliberazione di giunta regionale n. 668 del 01 agosto 2011: con la quale la Regione Toscana ha provveduto ad aderire al progetto nazionale Risc con l'obiettivo di sperimentare e diffondere tra i servizi sociali del sistema integrato regionale una metodologia di presa in carico basata sulla misurazione e il monitoraggio degli interventi e sulla valutazione di *outcome*.

Provvedimenti adottati in coerenza della deliberazione GR 668/2011:

 Decreto dirigenziale n. 4315 del 3 ottobre 2011:

per l'approvazione dello schema di convenzione tra **Regione Toscana** e il Comune di Firenze, la Sds ValdarnoInferiore, la Sds Pisana, la Sds Mugello, la Sds Fiorentina Sud Est, la Sds Alta Valdelsa.

 Deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 27 marzo 2012:

per l'approvazione di "Linee di intervento finalizzate all'implementazione del progetto Risc" e per lo sviluppo triennale del progetto stesso con la previsione dell'estensione della metodologia di intervento a tutto il territorio e con l'accompagnamento/formazione della Fondazione Zancan.

 Decreto dirigenziale n. 3417 del 12 ottobre 2012:

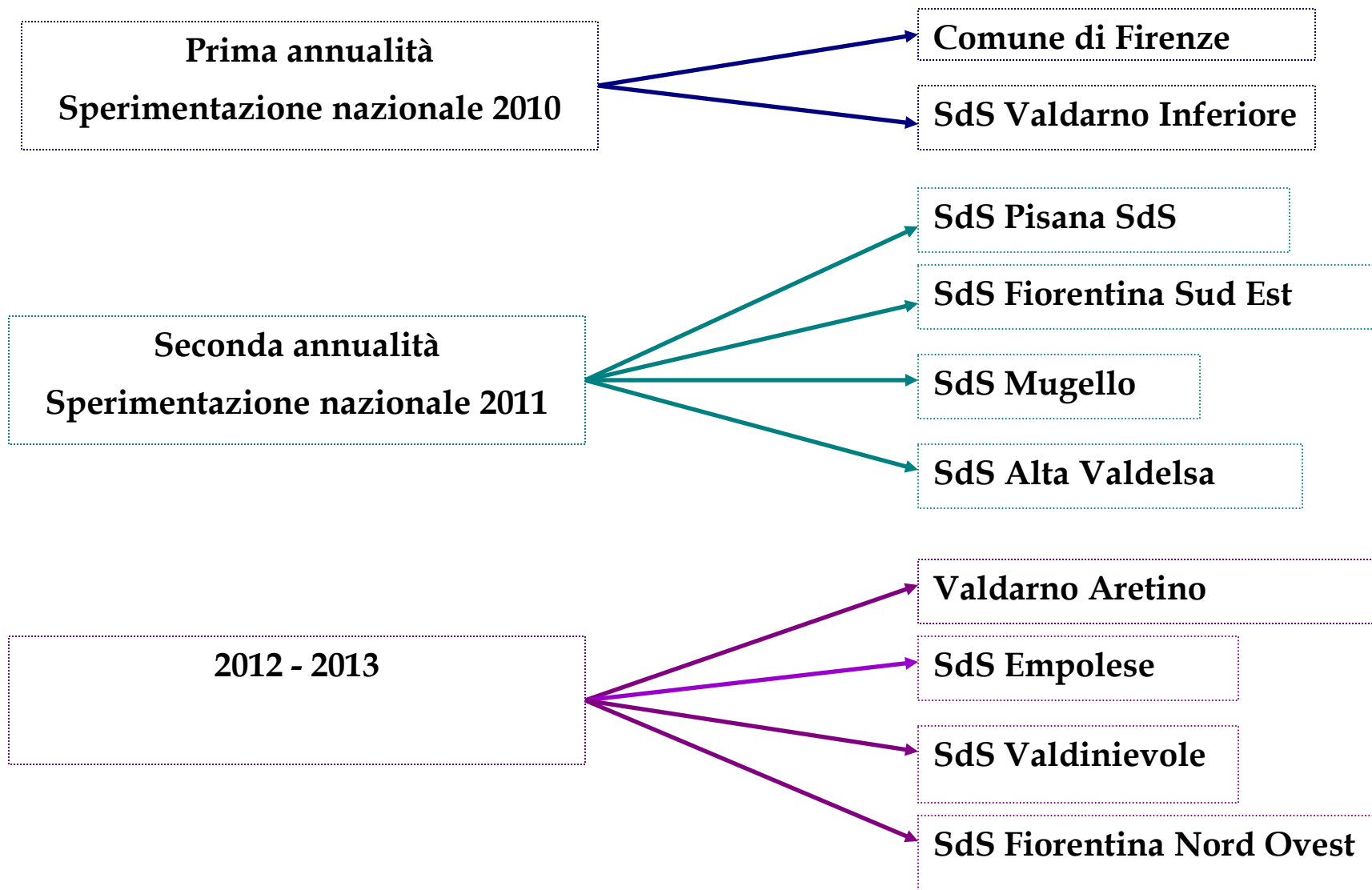
per l'approvazione delle Linee di intervento relative all'annualità 2012 e per l'avvio del rapporto di collaborazione con Sds Empolese e Sds Fiorentina Nord Ovest.

 Decreto dirigenziale n. 6480 del 19 dicembre 2012:

per l'avvio del rapporto di collaborazione con la Sds Valdinievole e Sds Valdarno Aretino.



I territori impegnati nel progetto regionale



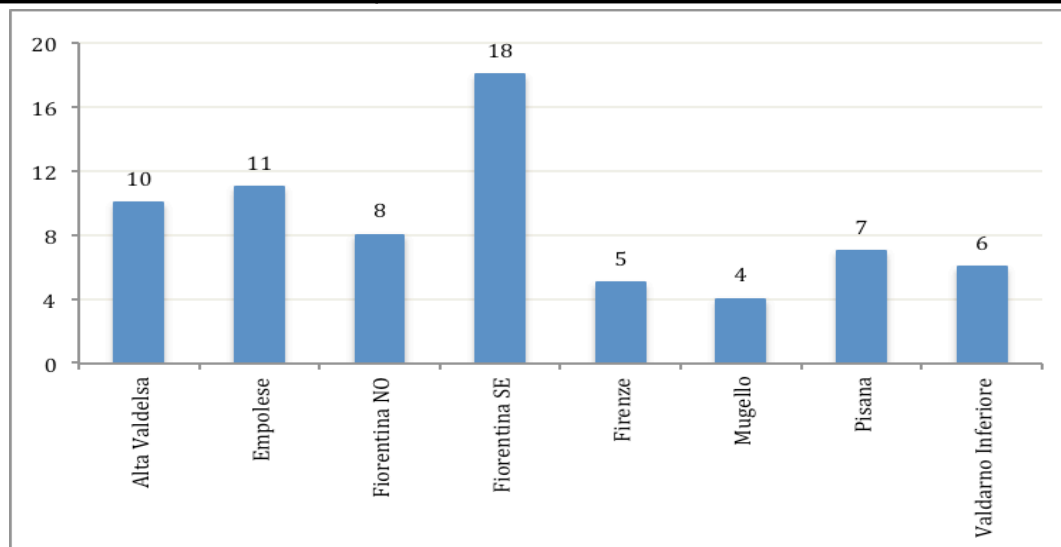
Gli operatori coinvolti

Alta Valdelsa	6 assistenti sociali 1 psicologo
Empolese	6 assistenti sociali 1 psicologo
Firenze	6 assistenti sociali 1 psicologo
Fiorentina Nord Ovest	5 assistenti sociali 1 psicologo
Fiorentina Sud Est	5 assistenti sociali 1 psicologo
Mugello	3 assistenti sociali 1 psicologo
Pisana	5 assistenti sociali 1 psicologo
Valdarno Inferiore	4 assistenti sociali 1 psicologo
Valdarno Aretino	6 assistenti sociali 1 psicologo 1 pediatra 1 neuropsichiatra infantile
Val di Nievole	5 assistenti sociali 2 psicologo/neuropsichiatra
Totale	61 ass. sociali 10 psicologi



Realtà territoriali e bambini presi in carico con RISC

Realtà territoriali	Bambini vittime di maltrattamenti intrafamiliari
Comune di Firenze	90 , di cui 32 nuovi casi e 36 stranieri
Valdarno Inferiore	188, di cui 24 nuovi casi e 36 stranieri
Mugello	21, di cui 10 nuovi casi e 6 stranieri
Empolese	110, di cui 24 nuovi casi e 19 stranieri
Fiorentina Nord Ovest	86, di cui 31 nuovi casi e 27 stranieri
Fiorentina Sud Est	48, di cui 14 nuovi casi e 20 stranieri
Pisana	115, di cui 86 nuovi casi e 40 stranieri
Alta Val d'Elsa	24 , di cui 10 nuovi casi e 7 stranieri
Valdarno Aretino	30, di cui 4 nuovi casi e 3 stranieri
Val di Nievole	30, di cui 8 nuovi casi e 6 stranieri

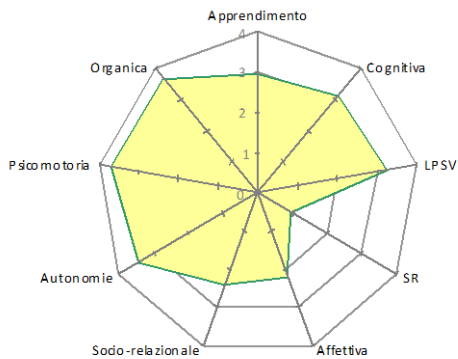


= Tot. 69

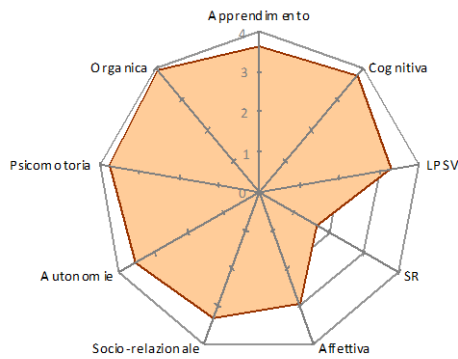


Profili medi per zona

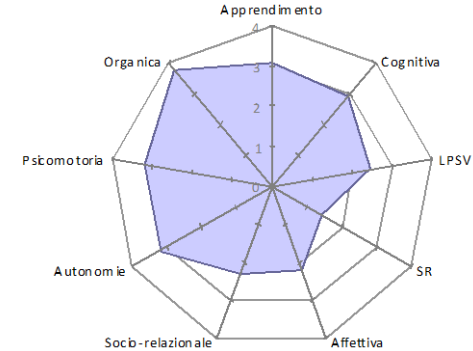
Fiorentina Sud Est (n=12)



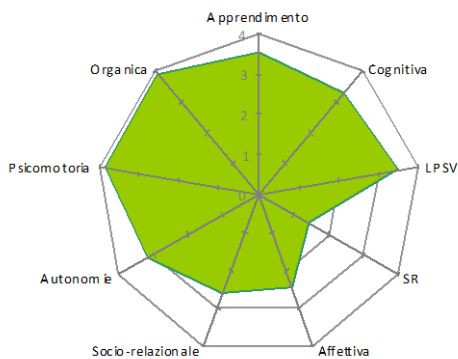
Firenze (n=9)



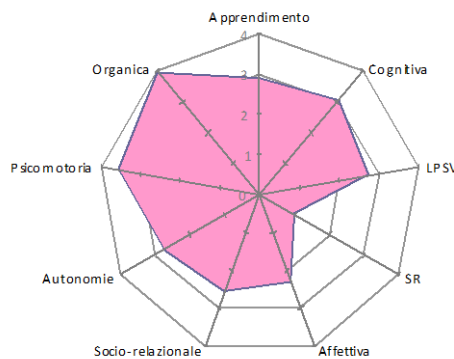
Mugello (n=9)



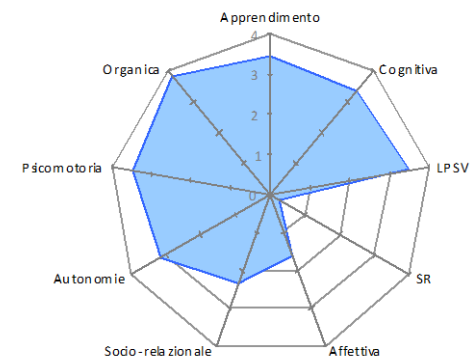
Pisana (n=8)



Valdarno (n=11)



Alta Valdelsa (n=2)



Progetto regionale RISC Personal LAB: lo sviluppo

Obiettivo di sviluppo:



“consentire a tutti i servizi di tutela minorile di conoscere la metodologia Risc”



Completare l'attuazione della deliberazione GR 227/2012 attraverso lo sviluppo del percorso regionale per *inserimento nuove zone*

Attraverso l'affiancamento tecnico scientifico della Fondazione Zancan nuovi operatori di nuove zone/SdS/ Comuni, che si occupano di interventi sulle famiglie in difficoltà e sui minori, *potranno essere formati sulla metodologia proposta dal Risc e sperimentarla in 8/10 casi di loro competenza*
(sottoscrizione della *Convenzione, della durata di un anno, con la Regione Toscana*)

